

Ciago, 8.7.2001

X Palio delle sette frazioni

Si è svolto quest'anno a Ciago il 10° Palio delle sette frazioni, all'interno della manifestazione "Ziac en festa" organizzata dalla Pro Loco di Ciago. Il nuovo parco di Ciago ha dimostrato di essere davvero funzionale per la realizzazione di feste popolari, in quanto la presenza dei giochi ha intrattenuto a meraviglia i piccoli e gli spazi rimanenti sono stati perfettamente in grado di accogliere i convenuti.

In questa decima edizione del Palio abbiamo voluto valorizzare in modo particolare il paese ospite, offrendo nel contempo anche alle altre frazioni l'occasione di farsi conoscere.

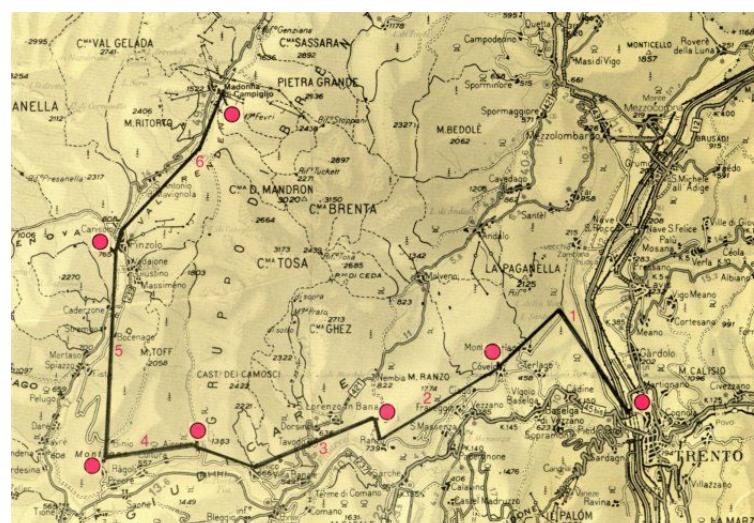


CIAGO "ruote mulino Cattoni"



Fin dal **venerdì** pomeriggio sono stati esposti all'interno dell'abitato una ventina di cartelli tematici diversi per presentarne storia, ambiente e tradizioni, in tal modo **Ciago si è presentato al 10° Palio delle 7 frazioni**. Molti si sono fermati davanti a questi

cartelli osservando le foto spesso relativamente recenti ma in alcuni casi vecchie di cent'anni, leggendo qua e là notizie, riportando alla memoria aspetti di vita del nostro paese che ormai si stanno dimenticando; diversi hanno chiesto di poter avere copie del materiale esposto ma per ora esso potrà essere visionato solo presso la nostra biblioteca comunale. Ringrazio da queste pagine tutti quelli che mi hanno dato le informazioni necessarie a ricostruire il nostro passato e quelli che vorranno anche in futuro darmi altre notizie, precisazioni, documentazioni fotografiche per arricchire il lavoro; chissà che in futuro non si possa pensare ad una sua stampa.



Sabato pomeriggio, dopo un'ora di pioggia scrosciante, in un pomeriggio di tempo instabile, si è aperta la **grande mostra all'aperto di antichi mestieri**. Davvero suggestivi molti degli angoli del paese animati dagli

amici della Charta di Regola di Cavareno che producevano il sapone ed il formaggio; costruivano ceste, rastrelli, chiodi e ferri di cavallo; battevano il frumento e tagliavano la paglia; filavano coltelli, forbici e falci; ricamavano, sferruzzavano, lavoravano al tombolo, costruivano bambole di pezza e filavano la lana, accompagnati da un fisarmonicista che si spostava tra un gruppo e l'altro portando ovunque allegria. Ma anche quelli di Ciago si sono attivati mettendo in mostra gli attrezzi del passato, montando un "broz" di legna nella piazza del paese ed organizzando una grande caccia al tesoro che ha portato i bambini, ed i genitori che li hanno voluti seguire, a conoscere i punti più nascosti del paese. Una vera sorpresa per chi non conosceva Ciago, persino tra i "Ziaghi" c'era qualcuno che si stupiva di alcuni angoli nascosti; un'esperienza di valorizzazione che speriamo di poter ripetere anche nei prossimi anni nelle altre frazioni, poiché tutte hanno i loro "gioielli nascosti".

Domenica pomeriggio, prima della partenza del corteo storico, la *festa dei sapori* ha visto aprirsi 7 portoni di Ciago alle 7 Pro Loco che hanno così potuto presentare prodotti tipici, storia e tradizioni di tutte sette le frazioni. I numerosi visitatori hanno potuto così gustare mele, prugne fresche, vino e miele nel "volt de Ziac"; galete degli emigranti e caffè d'orzo nel "volt de Ranč"; torta de fregoloti, vin santo e saros nel "volt de Santa Massenza"; gnocchi di prugne nel "volt de Fraveč"; dolci e pani Tecchiolli nel "volt de Vezan", gli infusi e tisane di don Plotegher nel "volt de Margon" e per finire i biscotti caserecci nel "volt de Lon". Tutti apprezzati alla grande i prodotti offerti nei vari portoni, ma troppo poco tempo per visitarli con l'attenzione dovuta secondo gli amanti della storia e delle tradizioni.



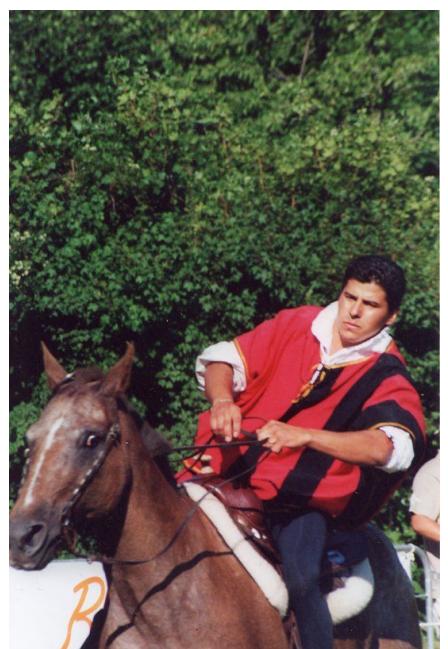
Chiusi i portoni della festa dei sapori, le delegazioni in costumi medievali si sono ritrovate sul piazzale della Chiesa, da dove è partita la tradizionale sfilata che si è arricchita quest'anno di 10 nuovi contadini e 3 artigiane arrivando così a 66 figuranti. Preceduta dal vigile con lo stendardo comunale e le autorità; dalle forze dell'ordine e i volontari dei vigili del fuoco e della croce rossa il cui supporto è indispensabile, da alcuni rappresentanti della Banda del Borgo di Vezzano che, con tamburi e trombe, ha segnato il passo lungo tutto il percorso.





Arrivati in località Pine si sono disputate le consuete gare a cavallo (saraceno, anelli, velocità), seguite da un folto pubblico; i bambini hanno potuto cimentarsi nell'uso di rudimentali archi e fionde costruiti da loro stessi, con l'aiuto di Roberto, nei giorni precedenti. Le gare hanno portato alla vittoria, con 14 punti, di Mario Roncher su Grulla, portacolori di Santa

Massenza che, con gioia di tutti, vince per la prima volta il Palio. Al secondo posto si classifica Lon con Carlo Bones su Topolina che guadagna 12 punti. Ciago, con 10 punti, si è classificato al terzo posto con Tiziano Reversi su Tucha Tuca, cavaliere di riserva che ha sostituito il cavaliere a noi abbinato, Ermanno Baldessari, il cui cavallo si era infortunato in mattinata durante le prove. A seguire Margone con Giuliano Foradori su Isabella che ha guadagnato 9 punti ed ha vinto la gara di spareggio al saraceno con Franco Bolognani su Pako portacolori di Vezzano. Con 7 punti hanno concluso la gara Lorenzo Bolognani su Riki per Fraveggio, che ha battuto al saraceno Alessandro Cimadom su Romoaldo per Ranzo.



Al termine delle gare ci siamo trasferiti nel nuovissimo parco di Ciago, inaugurato in questa occasione, ed il folto gruppo dei contadini (31) ha messo in scena una danza inventata dai bambini di prima e seconda elementare su musiche medievali e arricchita dall'accompagnamento con flauti, cembali e chitarra dai compagni più grandi. È stata dedicata a tutti i presenti e si è conclusa con un inchino collettivo al campione, evidentemente sorpreso e commosso.





Le premiazioni ricche di doni per tutti, grazie alla collaborazione di tanti sponsor ed alla disponibilità di tanti volontari, ha concluso la manifestazione e lasciato spazio ai festeggiamenti. Le magliette di quest'anno portano la firma di Laura, nuova arrivata nel nostro gruppo.

Un gran lavoro ma anche una grande soddisfazione per tutti noi del Comitato Palio e per tutti i volontari che si sono affiancati a noi. Se anche tu voi essere dei nostri fatti sentire; in autunno si comincia la programmazione dell'undicesima edizione e forze nuove sono sempre ben accette.

Speriamo che Santa Massenza possa accogliere nel 2002, per la prima volta, questa spettacolare manifestazione, che coinvolge tutto il Comune.